

PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA

ALLEGATO n. 4
D.U.V.R.I.

1. INTRODUZIONE

L'esternalizzazione di attività e servizi può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi di pulizie, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

In riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione di servizio di pulizia che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Amministrazione o Ente presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di

somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il

committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri

dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto

collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico

più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

4. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

4.1 ANAGRAFICA SOGGETTO AGGREGATORE

RAGIONE SOCIALE	<i>AMMINISTRAZIONE O ENTE</i>
INDIRIZZO E SEDE LEGALE	<i>Vedere bando di gara</i>
RECAPITO TELEFONICO	<i>Vedere bando di gara</i>
LEGALE RAPPRESENTANTE DI LAVORO	<i>Vedere bando di gara</i>
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	<i>Vedere bando di gara</i>

4.2 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE O ENTE

RAGIONE SOCIALE	
------------------------	--

INDIRIZZO E SEDE LEGALE	
--------------------------------	--

RECAPITO TELEFONICO	
----------------------------	--

LEGALE RAPPRESENTANTE DI LAVORO	
--	--

DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO IN MATERIA DI SICUREZZA	
--	--

RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
-----------------------------------	--

R.S.P.P.	
-----------------	--

4.3 ANAGRAFICA APPALTATORE

AZIENDA APPALTATRICE 1	
-------------------------------	--

--	--

INDIRIZZO	
------------------	--

RESPONSABILE PER I LAVORI IN APPALTO	
---	--

RECAPITO TELEFONICO	
----------------------------	--

RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
-----------------------------------	--

DATORE DI LAVORO	
-------------------------	--

ALTRO	
--------------	--

AZIENDA APPALTATRICE 2	
-------------------------------	--

INDIRIZZO	
------------------	--

RESPONSABILE PER I LAVORI IN APPALTO	
---	--

RECAPITO TELEFONICO	
----------------------------	--

RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
-----------------------------------	--

DATORE DI LAVORO	
-------------------------	--

ALTRO	
--------------	--

AZIENDA APPALTATRICE 3	
-------------------------------	--

INDIRIZZO	
------------------	--

RESPONSABILE PER I LAVORI IN APPALTO	
---	--

RECAPITO TELEFONICO	
----------------------------	--

RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
-----------------------------------	--

DATORE DI LAVORO	
-------------------------	--

ALTRO	
--------------	--

4.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	SERVIZI DI PULIZIA
DURATA DELL'APPALTO	<i>Vedere documentazione della procedura del bando di gara</i>
AREA LAVORI / SERVIZI	<i>Vedere documentazione della procedura del bando di gara</i>
DIPARTIMENTO	
SETTORE	
UFFICIO	
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	<i>Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)</i>
ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITA' DEI LAVORI	<i>Vedere documentazione della procedura del bando di gara</i>
INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI	
INIZIO DEL LAVORO O SERVIZIO	<i>Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dall'Amministrazione, dell'apposito Piano degli Interventi.</i>
	<i>Si stabilisce che il rappresentante</i>

**INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI
LAVORI O SERVIZI**

dell'Amministrazione ed il rappresentante incaricato della ditta, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento

5. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA DITTA
5.1 ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONE

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

<p>CORRENTE ELETTRICA</p> 	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI</p> 	<p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE</p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<p>STRUTTURE PREFABBRICATE</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della</p>

	<p>persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro: i luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone E autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI DI RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITO DI MATERIALE, ARCHIVI ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

5.2 ATTIVITÀ DELLA DITTA

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA 1

<hr/> <hr/>

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA 1

<hr/> <hr/>

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA 2

<hr/> <hr/>

RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA 2

<hr/> <hr/>

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Amministrazione o Ente e Ditta aggregatrice, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dall'Amministrazione in sede di riunione di coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che l'Amministrazione è obbligata ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli

obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i.,
ecc.

**FASE 2. Coordinamento con gli
appaltatori per l'attuazione delle
misure di prevenzione e
protezione dai rischi sul lavoro
incidenti sull'attività lavorativa
oggetto dell'appalto attraverso lo
scambio di informazioni
reciproche.**

Prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, la Ditta e l'Amministrazione effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**FASE 3. Integrazione del documento
unico di valutazione dei rischi
d'interferenza preliminare e
sottoscrizione del DUVRI**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Amministrazione integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dall'Amministrazione o Ente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Attività dell'impresa appaltatrice
Area di svolgimento attività

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
Mezzi di trasporto in movimento	Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori	Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. ⌘ Rispettare i limiti di velocità indicati nella segnaletica ed attenersi al codice della strada ⌘ Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso). ⌘ Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente - Referente per la sicurezza e dal preposto della specifica sede. ⌘ In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. - Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco) ⌘ Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. ⌘ In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; ⌘ Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante - Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco) 	
	Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore		
	Urti, contatti, del mezzo di lavoro del committente con mezzi di trasporto del fornitore	Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		
Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel	Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		
	Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori presenti nei luoghi di lavoro con lavoratori del fornitore principale			

Attività dell'impresa appaltatrice
Area di svolgimento attività

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<p>Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione</p>	<p>Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante</p>	<p>⌘ Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante</p>	<p>⌘ Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendone il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio.</p> <p>⌘ Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione.</p> <p>⌘ Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza.</p> <p>⌘ Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione.</p> <p>⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>Per ogni attività di lavoro in altezza l'impresa farà uso esclusivo di attrezzature proprie, completamente a norma e regolarmente parapettate, in particolare per lavori oltre i 2,00 m. da piano stabile, privilegiando in ordine, piattaforme aeree, ponti su ruote, ponti su cavalletti, scale portatili (conformi all' allegato XX del Dlgs 81/08 e alle norme UNIEN 131). La semplice pulizia di pareti vetrate dovrà avvenire operando da terra con utensili manuali dotati di prolunghe. Si sottolinea che, qualora emergesse la necessità di eseguire le attività che richiedono l'uso di imbracature, sarà necessario che il personale addetto sia sottoposto ad uno specifico addestramento che dovrà essere documentato, a cura del datore di lavoro personale addetto sia sottoposto ad uno specifico addestramento che dovrà essere documentato, a cura del datore di lavoro</p>
	<p>Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante</p>	<p>Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante</p>		
	<p>Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti</p>	<p>Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti</p>		

Attività dell'impresa appaltatrice
Area di svolgimento attività

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
⌘ Lavori su impianti o macchine in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione ⌘ Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione 	⌘ Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti. ⌘ Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. ⌘ Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave,...) ⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco) ⌘ Utilizzare utensili a basso impatto acustico ⌘ Concordare con il referente per la sicurezza di sede, orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali ⌘ Indossare idonei DPI. <ul style="list-style-type: none"> - Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco) 	Il contratto non prevede attività ad impianti o apparecchiature elettriche. È vietato effettuare interventi a impianti in tensione.
	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato 			
	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> ⌘ Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione 		

Attività dell'impresa appaltatrice
Area di svolgimento attività

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
Presenza di attività rumorose	⌘ Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	⌘ Rischio rumore per attività del fornitore		
Rischio biologico	- Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali biologicamente inquinati per attività del committente	- Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali o biologicamente inquinati per attività del fornitore	- Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. ⌘ Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. - In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. ⌘ Utilizzare sempre gli idonei DPI. ⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.
Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito	⌘ Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione per presenza di cavi o attrezzature del committente in zone di transito	⌘ Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito	⌘ Utilizzare utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavo ⌘ Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. ⌘ Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro con personale del committente ⌘ Delimitare le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro colonna a	Segnalare la presenza di cavi , macchine e attrezzature necessari alla lavorazione, nelle aree destinate al passaggio persone. La segnalazione va fatta con

			fianco)	cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta. Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo.
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
Presenza o Produzione di polvere	Rischio polveri prodotte dall'attività del committente	Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore	- referente per la sicurezza ed il preposto di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali ⌘ Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, omunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore ⌘ Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri ⌘ Utilizzare sempre gli idonei DPI. ⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Quando possibile evitare di accedere ad ambienti con presenza di polveri prodotte da altri fornitori Proteggere le aree e le attrezzature presenti nella zona di lavoro. Segregare l'area di lavoro con teli o anelli nel caso di lavorazioni di notevole durata o molto polverose.
⌘ Presenza di materiale infiammabile	⌘ Rischio di incendio per attività lavorative del committente ⌘ Rischio di esplosione per attività lavorative del committente	⌘ Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore - Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	⌘ L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. ⌘ Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente ove presente specifica cartellonistica di divieto. ⌘ Mantenere in efficienza tutti i presidi	Tutti gli operatori addetti al servizio dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in articolare

<p>e sorgenti di innesco</p>			<p>antincendio di competenza del fornitore. ≡ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio (cestini di carta o materiali e rifiuti di facile innesco incendio); • avvicinare fonti di calore ai materiali Infiammabili e viceversa; • usare apparecchi a fiamma libera; effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille in presenza sostanze facilmente infiammabili; • depositare qualsiasi materiale Davanti ad estintori ed altre Attrezzature antincendio o impianti fissi; • utilizzare attrezzature o componenti elettrici (prolunghe, riduzioni, adattatori) non idonei all'ambiente (ambienti umidi, polverosi, ecc.), al tipo di lavorazione, in cattivo stato di manutenzione, con isolamento della parti deteriorato. • utilizzare cavi, prolunghe,adattato ri, riduzioni o prese multiple non a norma, non adatte
------------------------------	--	--	---	---

				<p>al tipo di impiego.</p> <ul style="list-style-type: none"> • sovraccaricare le prese elettriche e gli impianti fissi, collegando utilizzatori con eccessivi assorbimenti. <p>All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà referibilmente, essere presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.</p> <p>In caso di incendio l'operatore addestrato (o altro lavoratore in sua assenza) richiederà l'intervento del personale addetto all'interno della struttura e/o dei Vigili del Fuoco (115)</p>
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
Lavorazioni in presenza di traffico	⌘ Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	⌘ Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	⌘ Attenersi scrupolosamente alla segnaletica, alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni dei locali vigili urbani. ⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Segnalare l'area con Cartellonistica conforme al codice della strada ed al DLgs 81-08 e s.m.i.
	Rischio interferenze con pubblico o altri fornitori	Rischio interferenze tra attività dei fornitori	Farsi carico della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o operanti con altra forma	Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone

<p>Presenza di più fornitori o di pubblico</p>			<p>contrattuale; individuando un Coordinatore, da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto dell'appalto e avvalendosi di un Preposto per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendentemente dalla cooperativa o azienda di appartenenza. ☞ Prendere accordi preventivi con i fornitori presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III. ☞ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>terze estranee alle lavorazioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con materiali, schegge o detriti. Se necessario dovranno essere poste in essere ulteriori protezioni (mantovane, reti antipolvere, reti antisasso) In alcuni casi è necessario predisporre transennatura o delimitazioni delle aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere.</p>
<p>1 – Situazione</p>	<p>2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori</p>	<p>3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore</p>	<p>4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori</p>	<p>5 – MPP specifiche</p>
	<p>☞ Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente ☞ Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal</p>	<p>☞ Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso)</p>	<p>☞ Privilegiare, in generale, giorni ed orari di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali, in particolare (indicare orari e luoghi):</p>	<p>Per l'intervento di pulizia ad acqua delle pavimentazioni e altre superfici o per altre</p>

<p>⌘ Altre attività Interferenti da specificare in colonna 5</p>	<p>committente o da altri fornitori</p>	<p>⌘ Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore</p>	<p>⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>lavorazioni in zone di transito, sarà cura dell'operatore delimitare le aree di passaggio persone e segnalare le zone con cartellonistica adeguata (rischio scivolamento, ecc.) . Al termine della lavorazione e prima della rimozione della segnaletica e della recinzione le aree di passaggio dovranno risultare totalmente prive di ogni residuo e completamente asciutte.</p>
<p>1 – Situazione</p>	<p>2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori</p>	<p>3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore</p>	<p>4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori</p>	<p>5 – MPP specifiche</p>
<p>Macchine in Utilizzo</p>	<p>⌘ Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente ⌘ Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri Fornitori</p>	<p>⌘ Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature. ⌘ Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.</p>	<p>⌘ Informazione e formazione ed addestramento al personale addetto , in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature. Autorizzazione a svolgere la mansione a cura del Datore di Lavoro ⌘ Utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatatura CE, marchi di enti certificatori, manuali d'uso e manutenzione) , sottoposte a regolare manutenzione e revisione ⌘ Utilizzo di macchine e attrezzature non odificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, ecc.). ⌘ Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie . ⌘ Utilizzo di idonei DPI ⌘ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a</p>	<p>Concordare le modalità per l'esecuzione della lavorazioni interferenti, fonti di potenziali rischi (rumore, polvere, rischi meccanici, proiezione di oggetti, schegge, detriti, ecc.) , non lasciare incustodite macchine ed attrezzature e mantenere agibili le aree di transito, confinando, se</p>

			fianco)	<p>necessario, l'area di lavoro. Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro. Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza dell'operatore. Le macchine, le attrezzature ed i singoli componenti non dovranno essere manomessi o modificati.</p> <p>Non dovranno essere rimosse o inibite le protezioni di macchine, attrezzature e componenti. La macchine e le</p> <p>attrezzature dovranno essere idonee al tipo di lavorazione ed alle condizioni ambientali (ad esempio macchine per uso in esterno, per ambienti umidi, ecc.)</p>
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche

<p>Interferenze con altre imprese In appalto</p>	<p>⚡ Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altre ditte in appalto</p>	<p>⚡ Rischio da interferenza prodotti dal fornitore</p>	<p>⚡ Pianificazione degli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività. ⚡ Adozione di misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese). ⚡ Segnalare e segregare ed inibire la zona o l'area di lavoro ⚡ Redazione di un verbale di coordinamento concertato con le altre imprese o con gli altri soggetti presenti (allegato III). ⚡ Utilizzo di idonei DPI ⚡ Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)</p>	<p>La ditta affidataria non dovrà realizzare alcun tipo di manutenzione ordinaria o straordinaria, né alcun tipo di intervento elettrico meccanico o edile, eccetto i lavori di piccola manutenzione previsti dal contratto. Nel caso in cui sia necessario operare all'interno di aree d cantiere in cui vi sia la presenza di altre ditte, l'impresa dovrà pianificare (temporalmente) gli Interventi per sfalsare le attività e dovrà attenersi alle disposizioni dei Coordinatori per la Sicurezza dei cantieri (qualora si tratti di cantieri) mettendo a disposizione tutte le informazioni e tutta la documentazione richiesta. Nel caso in cui l'attività non si svolga all'interno di cantieri e vi sia la presenza di altre ditte o di persone l'impresa dovrà pianificare (temporalmente) gli interventi per sfalsare le attività di concerto</p>
--	---	---	---	--

				con il dirigente di direzione o di servizio, il preposto, il referente di palazzo o con il referente della sicurezza di direzione, di servizio o di sede.
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<p>⌘ Interventi non ordinari</p>	Rischio da interferenze prodotti dal committente datore di lavoro o altre ditte in appalto.	Rischio da interferenza prodotti dal fornitori	<p>⌘ Pianificazione degli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività.</p> <p>⌘ Utilizzo di misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese o rispetto ad altre persone).</p>	<p>In caso di interventi non ordinari effettuati sia all'interno che all'esterno degli stabili regionali, la ditta affidataria dovrà proporre l'individuazione di percorsi alternativi per interdire il passaggio nelle aree pericolose. Tali percorsi alternativi dovranno essere evidenziati e delimitati da cartellonistica di sicurezza e da strumenti di incanalamento dei pedoni (catenelle, dissuasori, transenne, ecc.) Per tutti gli interventi non ordinari (lavori in quota, lavori con sostanze pericolose, lavori che necessitano attrezzature particolari o opere provvisorie, ecc.) la Ditta affidataria dovrà</p>

				redigere piano specifico comprendente la descrizione delle misure per minimizzare il rischio degli esecutori, del personale regionale e di eventuali terzi (ad esempio i passanti) presenti nei luoghi di lavoro o nei luoghi ad essi limitrofi e comunque oggetto di pericolo.
--	--	--	--	---

7. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

8. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale della Ditta è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Amministrazione o Ente.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato, salvo diversi accordi.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.

- f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con l'Amministrazione o Ente, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta (smaltiti a carico della Ditta secondo la normativa di legge),

È compito del Datore di Lavoro della Ditta rendere noto al proprio personale e fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- f) Obbligo di recintare eventuali zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifori nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- m) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti l'Amministrazione o Ente.

8.1 DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE
IN TUTTE LE AREE DELL'AMMINISTRAZIONE

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

8.2 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

8.3 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Imprese appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

L'Impresa appaltatrice e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Amministrazione o Ente durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

8.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella: _____

9. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

9.1 RISCHI STRUTTURALI

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi



I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica, tuttavia:

- potrebbero essere presenti pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano;
- si potrebbero presentare superfici bagnate e nel periodo invernale può esserci presenza di neve o ghiaccio;
- può essere presente controsoffittatura a pannelli rimovibili, con passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;
- possono essere presenti porte a vetri o altre superfici vetrate.

9.2 RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.



Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

9.3 RISCHIO DI INCENDIO



Ogni singola Amministrazione o Ente è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza.

9.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rissa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Amministrazione.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

9.4 RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs. 81/08 s.mi. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.



I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

9.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese aggregatrici dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Amministrazioni e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.



10. VALIDAZIONE E FIRMA AMMINISTRAZIONE

DATA	
DATORE DI LAVORO	
<i>Firma per Datore di Lavoro</i>	
R.S.P.P.	
<i>Firma</i>	

11. VALIDAZIONE E FIRMA IMPRESA APPALTATRICE

DATA	
DATORE DI LAVORO	
<i>Firma</i>	
R.S.P.P. della Impresa Appaltatrice	
<i>Firma</i>	